

**seduta n. 141 del 20 gennaio 1998**

**Vorsitz Präsident Peterlini**  
**Presidenza del Presidente Peterlini**

(ore 10.15)

**PRÄSIDENT**: Wir beginnen mit den Arbeiten und dem Namensaufruf.

**DENICOLO'**: (Sekretär):(ruft die Namen auf)  
(Segretario):(fa l'appello nominale)

**PRÄSIDENT**: Entschuldigt haben sich die Abgeordneten Mayr Sepp Vormittag, Fedel, Bondi Vormittag, Frasnelli, Montefiori, Tosadori, Passerini, Andreotti und Pahl ganztägig.

Ich bitte um die Verlesung des Protokolls.

**DENICOLO'**: (Sekretär):(verliest das Protokoll)  
(Segretario):(legge il processo verbale)

**PRÄSIDENT**: Sind Einwände zum Protokoll? Ich sehe keine, dann gilt das Protokoll als genehmigt.

M I T T E I L U N G E N

Am 14. Jänner 1998 haben die Regionalratsabgeordneten Divina, Boldrini und Tosadori den Beschlußantrag Nr. 201 eingebracht: „Nein zum Betrug mit den Milchquoten: Die Regierung muß den padanischen Bauern die Geldbußen unverzüglich zurückerstatten“.

Am 15. Jänner 1998 haben die Regionalratsabgeordneten Dalbosco, De Stefani, Delladio und Benedetti den Gesetzentwurf Nr. 106 eingebracht: „Änderung des Regionalgesetzes vom 8. August 1983, Nr. 7, in geltender Fassung, über die Wahl des Regionalrates“.

Mit Schreiben vom 17. Jänner 1998 hat der Regierungskommissär den Gesetzentwurf Nr. 100 über den „Haushaltsvoranschlag der autonomen Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 1998 und dreijähriger Haushalt 1998-2000“ mit dem Sichtvermerk versehen zurückgesandt.

Es sind folgende Anfragen beantwortet worden:

die Anfrage Nr. 370, eingebracht vom Regionalratsabgeordneten Pinter, betreffend die „Befähigungslehrgänge für Gemeindesekretäre: eine ungesetzmäßige Auswahl?“

die Anfrage Nr. 377, eingebracht vom Regionalratsabgeordneten Taverna, betreffend die Ernennung zum Amtsdirigenten der Abteilung I der Region;

Der Text der Anfragen Nr. 370 und 377 und die jeweiligen schriftlichen Antworten bilden integrierenden Teil des stenographischen Berichtes über diese Sitzung.

Ich wollte noch sagen, daß die Gesetzgebungskommissionen, die sich mit den Gesetzentwürfen über die Wahlreform zu befassen hatte, mir einen Bericht zugeschickt haben, obwohl sie die Behandlung nicht im Detail abgeschlossen haben, die Materie an den Regionalrat weiterzuleiten. Im Sinne der Geschäftsordnung und der bisherig erfolgten Praxis kommt das einem Bericht der Kommission gleich, so daß die Punkte in Zusammenhang mit der Wahlreform und so wie sie die Gesetzgebungskommission in ihren Bericht eingeschlossen hat auf die Tagesordnung des Regionalrates gesetzt werden. Natürlicherweise zur Zeit an das Ende der Tagesordnung.

Wir setzen jetzt die Arbeiten zu den **Gesetzentwurf Nr. 63: Änderungen und Ergänzungen zu den Regionalgesetzen betreffend Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge und Sozialversicherung sowie neue Maßnahmen in diesem Sachbereich (eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Saurer, Kasslatter-Mur, Achmüller, Denicolò und Frasnelli)** und **Gesetzentwurf Nr. 78: Änderungen und Ergänzungen zu den Regionalgesetzen vom 24. Mai 1992, Nr. 4, 25. Juli 1992, Nr. 7 und 28. Februar 1993, Nr. 3 (eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Morandini, Ianieri, Binelli, Valduga, Fedel und Willeit)** fort.

Zum Fortgang der Arbeiten hat die Abgeordnete Chiodi das Wort. Bitte, Frau Abgeordnete.

**CHIODI:** Signor Presidente, giovedì abbiamo incominciato, in maniera un po' anomala, la discussione di un disegno di legge, che vede la firma di una parte dei colleghi dello SVP, come primo firmatario Saurer, sulle modifiche al pacchetto famiglia, poi ci siamo trovati con un pacco di emendamenti, presentati e non da parte del collega Romano, che era diventato nel frattempo assessore competente in materia.

Allora ci siamo trovati a discutere un disegno di legge vecchio, che andava a modificare in molte parti il pacchetto famiglia che avevamo approvato nella passata legislatura, ed un altro disegno di legge che andava a modificare quello presentato; un caos tremendo. Allora sono giunti in quest'aula per chiedere alla Presidenza che presentasse un testo comparato di queste modifiche, perché non ci si può orientare; potremmo stare in aula a fare i nostri interventi generali, inventarci le cose, ma credo che questo non sia assolutamente il modo di operare di un Consiglio regionale.

Stamattina la situazione è cambiate ulteriormente. Ieri pomeriggio, esattamente alle ore 15.00, da parte dell'assessore Romano è pervenuta ai consiglieri una proposta di modifica ulteriore, recante le firme di Saurer e Morandini, di conseguenza i due proponenti dei disegni di legge precedenti.

Desidero sapere, per cortesia Presidente, se i proponenti dei primi disegni di legge ritirano i loro provvedimenti, su cosa debbo lavorare ed infine vorrei nuovamente chiedere un testo comparato delle modifiche, perché non si capisce assolutamente niente. Non può pretendere che i consiglieri vengano in aula a discutere l'art. 1, il punto

b), il punto c), il punto a) su quattro testi diversi, questo non è il modo di operare! Se la maggioranza vuole approvare un testo che nessuno comprende, dove noi interveniamo tanto per dare fiato alla nostra gola, se è così me ne vado, perché rendo di più a casa mia.

Allora chiedo fortemente che ci sia un po' di metodo nei lavori, non ci potete tenere qui tre giorni a discutere su una cosa che non conosciamo, senza poter approfondire le cose.

La cons. Zendron ha fatto mezz'ora di intervento su un disegno di legge che va a finire nel cestino e probabilmente la vostra maggioranza sapeva che quel disegno di legge andava a finire nel cestino e lei ha parlato di cose che negli emendamenti, presentati dall'assessore Romano, peraltro di difficile interpretazione, non sono comprese.

Presidente, credo che ci dobbiamo dare delle regole e tanto spetta a lei, per cortesia!

**PRÄSIDENT:** Der Abgeordnete Bendikter hat das Wort. Bitte.

**BENEDIKTER:** Ich wollte im Grund dasselbe sagen wie die Abgeordnete Chiodi. Ich kenne mich wirklich nicht mehr aus. Da ist der Text, der von der Kommission genehmigt worden ist und dann sind die umfangreichen Abänderungsanträge unter dem Titel Sozialpaket, dann ist noch ein anderer Text von Assessor Romano, der gefaxt gekommen ist und der 27 Seiten umfassen soll, bekommen habe ich aber nur 4 Seiten. Man kennt sich wirklich nicht mehr aus. Ich glaube ich habe schon eine gewisse Erfahrung und so weiß man nicht was eigentlich zur Debatte steht und über was die Auseinandersetzung erfolgen soll, so daß ich mich wirklich den Aussagen der Abgeordneten Chiodi anschließe. Man weiß nicht einmal worüber man entscheiden soll. Danke.

**PRÄSIDENT:** Um die nächste Wortmeldung hat die Abgeordnete Zendron ersucht. Bitte Frau Abgeordnete.

**ZENDRON:** Presidente, mi rivolgo a lei, perché credo sia sua la responsabilità di risolvere questo momento del Consiglio, già l'altra volta le avevo chiesto di aspettare ad iniziare la discussione generale su questa legge al momento in cui avessimo in mano tutta la proposta, così come stava per essere elaborata, lei invece ha voluto costringere l'aula ad iniziare la discussione in dibattito generale su un testo che non è quello effettivo, perché ieri abbiamo ricevuto, come capigruppo, le proposte concordate tra l'assessore competente ed il cons. Saurer, abbiamo queste proposte che gli altri consiglieri non hanno, perché non sono state tradotte, infatti sono un po' in italiano ed un po' in tedesco. Devo anche dire che io me le sono studiate e guardate, però non sapevo se fossero sostitutive.

Per cui il lavoro di consigliere mi spiega come lo facciamo? Come faccio a presentare gli emendamenti? Ieri non sapevo se dovevo presentare modifiche al testo di

Saurer o al testo di Romano? Poi arriviamo in aula e lei ci chiede, secondo il regolamento giustamente, dieci firme per presentare gli emendamenti!

Questo modo di procedere priva i consiglieri dei loro diritti e quindi non ci sentiamo tutelati da questa procedura, lei deve trovare dei metodi per cui noi possiamo lavorare a questo testo, compatibilmente con quello che è previsto dal regolamento, ma lei non può rispettare il regolamento solo per quello che riguarda la nostra posizione.

Presidente, ho esaurito tutto il mio tempo in dibattito generale, come forse anche altri colleghi, su un testo falso, adesso le chiedo di poter esprimermi nei prossimi giorni anche su un testo vero e le chiedo di avere il tempo di esaminare questo ultimo testo.

Lei adesso si appresta a continuare, con i consiglieri iscritti, la discussione generale su un testo che non esiste, che sta per essere ritirato, giusto? L'assessore Romano forse dirà che queste sue proposte non ufficiali, non ancora distribuite sono sostitutive.

Chiedo al Presidente di fare il suo mestiere e cioè di garantire quest'aula nella possibilità di esprimersi su un testo definitivo, le chiedo di interrompere la discussione generale e di trovare un metodo per cui noi possiamo non perdere tempo, non parlare a vuoto su un testo di legge che non esiste e che viene sostituito nel corso del dibattito.

Trovo tanto veramente una cosa lesiva dei diritti dei consiglieri e le chiedo, come ho già chiesto l'altra volta inutilmente, di fare il Presidente, cioè di esercitare il suo ruolo istituzionale di garanzia dei diritti delle persone che stanno in quest'aula, permettendo loro di esprimere le proprie posizioni su testi ufficiali.

**PRÄSIDENT**: Der nächste Redner ist der Abgeordnete Taverna. Bitte, Abgeordneter.

**TAVERNA**: Onorevoli colleghi, il richiamo all'ordine dei lavori mi consente esprimere la mia personale opinione, confortata dal consenso dei colleghi del gruppo, circa l'impraticabilità, a questo punto, della discussione del disegno di legge di iniziativa consiliare, che ha per oggetto la rivisitazione del pacchetto famiglia e che, come è noto, la Giunta intende operare sul testo licenziato dalla Commissione, testo che ha visto la nostra opposizione nel merito, ma che, a questo punto, mette in gioco anche la nostra posizione circa un appoggio rispetto alle proposte emendative presentate dall'assessore, seppure in forma non ufficiale.

Io stesso mi sono preoccupato ieri mattina di cercare gli emendamenti che erano stati annunciati ancora la settimana scorsa, ho avuto una prima visione rispetto a questi emendamenti, nel corso del pomeriggio mi è stata recapitata invece una versione definita definitiva degli emendamenti stessi.

Quindi chiedo, signor Presidente, che lei intervenga al fine di ripristinare un minimo di chiarezza per quanto riguarda il metodo; per quanto riguarda il merito Alleanza Nazionale è in attesa delle illustrazioni degli emendamenti da parte dell'assessore Romano, confermando peraltro l'assessore Romano che da parte nostra non c'è alcuna pregiudiziale opposizione alla volontà emendativa della Giunta, si tratta

di stabilire in che cosa consiste questa volontà nuova della Giunta, di emendare il vecchio testo licenziato dalla Commissione, a questo punto Alleanza Nazionale si riserva di entrare nel merito, di valutare gli emendamenti, onde consentire al gruppo di avere una posizione diversa rispetto al voto espresso in Commissione.

Con questo auspicio, signor Presidente mi rivolgo a lei, per stabilire quindi una praticabilità ed una trasparenza e chiarezza nel percorso del disegno di legge, confido nella illustrazione dell'assessore Romano, affinché Alleanza Nazionale possa intervenire nel merito e quindi valutare positivamente o negativamente la portata delle modifiche, dicendo fin d'ora che non vi è una pregiudiziale opposizione alla volontà Romano.

**PRÄSIDENT**: Das Wort hat der Abgeordnete Pinter. Abgeordneter Pinter, bitte.

**PINTER**: Grazie Presidente. Vorrei aggiungere un'ulteriore considerazione a quelle già espresse dai colleghi, che riguarda il fatto che il pacchetto emendativo Romano, al di là delle tranquillanti rassicurazioni date dal cons. Romano stesso e dal cons. Saurer, in realtà costituiscono la riscrittura totale e completa del disegno di legge Saurer rispetto al pacchetto famiglia. Certo diciamo che molte cose vengono confermate e vengono mantenute, però di fatto vengono modificati sostanzialmente la larghissima parte del contenuto degli articoli, recependo nuove indicazioni, non soltanto quindi aggiustamenti di carattere tecnico o migliorativo o peggiorativo, ma indubbiamente introducendo provvedimenti che hanno un assoluto carattere di novità.

Vorrei chiederle, Presidente, che senso ha che la commissione esprima un parere finanziario sul disegno di legge, quando poi la Giunta riscrive completamente il provvedimento di legge e quindi andiamo in aula senza parere finanziario su un provvedimento completamente nuovo.

Vorrei sapere se qualcuno degli uffici, della Giunta, dell'assessorato ha calcolato le conseguenze finanziarie degli emendamenti di Romano, evidentemente non ho gli strumenti tecnici per farlo, però credo sarebbe giusto che i consiglieri regionali avessero l'informazione precisa sulle conseguenze finanziarie dei provvedimenti proposti da Romano; poiché Romano li ha presentati ieri, non so se gli uffici questa notte sono stati in grado di fare tutte queste valutazioni di carattere finanziario, però vorrei avere certezza che, rispetto al bilancio della Regione che abbiamo approvato, ciò non costituisce alcun problema, ma al di là del bilancio, cioè di quelle che sono le entrate di quest'anno, che presumibilmente non cambieranno, è evidente che si tratta anche di capire gli effetti negli anni successivi, perché se in un attimo di grande generosità nei confronti della popolazione o magari di generosità nei confronti degli elettori, visto che in novembre si vota, decidiamo di regalare tutto il nostro bilancio, siamo liberi di farlo, ma se impegnano il bilancio del 1999 nel 2000-2001-2002-2003, dobbiamo sapere quanto andiamo a rendere rigido, vincolante quel bilancio, perché evidentemente dovremmo avere il concetto di responsabilità.

Assessore Romano, non ho assolutamente fatto il calcolo delle conseguenze finanziarie, quindi non posso sostenere una cosa, però vorrei avere la sicurezza che

stiamo facendo, con piena assunzione di responsabilità, una decisione rispetto al pacchetto famiglia, che non comporti conseguenze finanziarie che stravolgono quelli che sono stati fino adesso gli andamenti di carattere finanziario. Oltretutto aggiungo che evidentemente i capigruppo hanno ottenuto ieri il testo in via anticipata degli emendamenti Romano, il mio gruppo è abbastanza contenuto per fortuna, però credo che non tutti i consiglieri siano stati messi in grado di conoscere con precisione il contenuto degli emendamenti romano.

L'altra volta, prima della discussione generale, avevo detto che era meglio che questo pacchetto famiglia partisse con una chiarezza per quello che riguarda l'aula, cioè la chiarezza rispetto alle volontà della maggioranza politica di quest'aula, visto che poi il destino della legge si sa che normalmente in larga parte è nelle mani della maggioranza politica di quest'aula. Allora capire da parte della Giunta, se questa rappresenta la maggioranza, perché poi abbiamo notato che molte volte la Giunta non rappresenta la maggioranza d'aula - concludo Presidente - se da parte della Giunta o comunque della maggioranza politica cosa intenda fare, se il pacchetto Romano deve ritenersi pacchetto della maggioranza e della Giunta, interamente rifatto sostitutivo del disegno di legge Saurer, allora a questo punto ha ragione chi ha proposto che venga distribuito un testo comparato, in modo che i consiglieri, al momento della votazione, oltre che al momento della discussione, abbiamo esattamente presente quale provvedimento vadano ad adottare.

Vi assicuro che ho dedicato risorse di energie per lo studio prima del pacchetto Saurer, poi del pacchetto Morandini, poi degli emendamenti Morandini ed altri, adesso del pacchetto Romano ed evidentemente credo che nessuno qua dentro in quest'aula, forse qualche funzionario, è in grado di dirci con assoluta certezza la portata di alcuni provvedimenti, perché a forza di emendamenti modificativi ed abrogativi credo che veramente sfugga a tutti, alla fine della giornata, il senso e la portata degli emendamenti.

Oltretutto, Presidente, è chiaro che, se ho voluto presentare degli emendamenti quando c'era il tempo per presentarli, nasce un meccanismo di negazione dei diritti democratici dei consiglieri, perché 48 ore prima della seduta possiamo presentare degli emendamenti, li ho presentati entro 48 ore prima della discussione generale, decorso questo termine di 48 ore viene presentato un pacchetto che di fatto è interamente sostitutivo, ciò vuol dire che non ho più le 48 ore per presentare emendamenti al pacchetto sostitutivo, allora devo raccogliere 10 firme ora per cercare di emendare il pacchetto sostitutivo del testo, per il quale avevo proposto emendamenti.

Il problema non è tanto contestare il fatto che si debba presentare un emendamento con 10 firme, quanto che il pacchetto presentato sostituisce interamente il testo precedente e cancella i miei emendamenti. Adesso devo praticamente ripresentare i miei emendamenti, raccogliendo però 10 firme, perché mi è stato negato il diritto, in quanto il provvedimento Romano, non essendo stato presentato prima delle 48 ore, cancella di fatto l'iniziativa dei consiglieri regionali e questo lo considero oltremodo scorretto.

**PRÄSIDENT:** Der nächste Redner ist der Landesrat Saurer. Bitte.

**SAURER:** Was ich nicht haben möchte ist, daß das Familienpaket auf die lange Bank geschoben wird. Wir sind jetzt zwei Jahre unterwegs, wir haben alle Möglichkeiten zur Diskussion ausschöpfen lassen, sei es mit den Sozialpartnern als hier. Es sind auch die Kollegen zu einer Versammlung eingeladen worden, in der vor allem über die Pflegeversicherung geredet worden ist und zu der nur ein oder zwei Kollegen gekommen sind.

Jetzt sind wir in der Generaldebatte. Der neue Assessor hat sich mit Schwung darangemacht das ganze zu verbessern, auch formulierungsmäßig zu verbessern. In der Substanz bleiben die Dinge mehr oder weniger die gleichen. Das Geburtengeld bleibt so wie es ist, das Erziehungsgeld wird auf zwei Jahre mit dem gleichen Betrag ausgedehnt und das dritte Kind bekommt die Familienzulage. Eine Verbesserung ist, daß vor allem die Minderbemittelten etwas mehr bekommen und die, die besser stehen etwas weniger, was ja im Sinne unseres Vorschlages ist. Die Wiedereröffnung der Termine sind akzeptiert worden und sie sind gleich geblieben.

Was sich geändert hat, ist die Reduzierung des Pensionsalters für die Hausfrauenrente von 65 Jahren auf 62 Jahren, mit dem Hinweis, daß in den letzten Jahren sehr viel Geld für die Hausfrauenrente auf die hohe Kante gelegt worden ist und jetzt dies finanzierbar ist. Ich habe ja auch diesen Vorschlag eingereicht, aber meine Fraktion hat zu diesem Punkt noch kein grünes Licht gegeben. Ich möchte nur darauf hinweisen und der Fraktionsvorsitzende sollte dann noch eine Fraktionssprechersitzung zu diesem Punkt einberufen. Im übrigen habe ich den Eindruck, daß der Assessor mit seinen Beamten, mit den Beamten der beiden Landesassessorate, sehr gut gearbeitet hat und daß dieser Text von der Gesetzgebung als solcher her wesentlich besser ist als der, der von uns eingereicht worden ist.

Ich bin bereit diesen Text zu unterschreiben, weil in der Substanz nichts geändert wird, wobei von einer Detailreglementierung abgesehen wird. Im alten Text war alles und jedes, wie ich schon in der letzten Woche gesagt habe, geregelt und hier sind nur Eckwerte angegeben und das ist auch wesentlich besser und die Regionalregierung bzw. die Landesregierungen können in Ausführung dessen, was da drinnen ist die entsprechenden Entscheidungen treffen. Er ist besser formuliert und infolgedessen könnten wir mit der Generaldebatte fortfahren.

**PRÄSIDENT:** Der nächste Redner ist der Abgeordnete Vecli.

**VECLI:** La ringrazio, signor Presidente. Tutti noi sappiamo l'importanza del disegno di legge, conosciamo anche, perché ce ne siamo resi perfettamente conto, delle aspettative enormi che ci sono, non solo in quest'aula, ma soprattutto al di fuori, visto che il pacchetto famiglia potrebbe andare ad incidere su vasti strati della popolazione, però non si può neanche disconoscere o far finta di non aver ascoltato quanto è stato sottolineato anche da altri consiglieri che sono intervenuti su questo punto specifico, proprio perché, affinché i lavori possano essere produttivi e le cose possano dare

risultati, ci devono essere dei metodi di lavoro che siano perfettamente compatibili, metodi che non possano ingenerare confusione, metodi che non portino a contrapposizioni, proprio perché sappiamo che, se i progetti non sono condivisi, proprio perché sappiamo che se i progetti non sono suffragati da consenso, generalmente non trovano soluzione.

Ecco che allora in questa mattinata sono state evidenziate numerose contraddizioni, che portano solamente ad inficiare tutta una serie di posizioni che erano già emerse, perché proprio in discussione generale, nella seduta scorsa, avevamo sentito molti punti di vista, sono state anche evidenziate problematiche non solo di ordine sociale, ma anche comportamentale.

Giustamente il cons. Pinter sottolineava il fatto dell'impegno finanziario notevole, che forse veniva alla luce delle nuove proposte presentate stamattina, poteva anche non essere condiviso o poteva comunque portare a dubbi. Ecco che allora, proprio per cercare di delimitare queste contraddizioni, credo che le sottolineature, le richieste che sono state avanzate possano trovare una puntuale conferma da parte del Presidente.

Non voglio neanche entrare nel merito di quanto portato dall'assessore Romano, proprio perché non voglio neanche supporre che non ci siano cose positive, che non ci siano miglioramenti e soprattutto che queste posizioni, evidenziate da questo pacchetto presentato stamani, sicuramente sono state attentamente vagliate, soppesate dall'assessore Romano, proprio perché ci sarà sicuramente stata la voglia di produrre un qualche cosa che sia migliorativo.

Certo è che dal punto di vista dei criteri, dei metodi, la valutazione non può essere positiva, anche perché quanto sottolineato dalle conss. Zendron e Chiodi non può che trovarci del tutto concordi sulle posizioni che sono state enunciate e ribadite.

Credo che da parte del Presidente ci dovrebbe essere un attimo di riflessione, proprio per non ingenerare quella contrapposizione, che altrimenti porterebbe un clima di asprezza in quest'aula e che credo non sarebbe sicuramente positivo nei confronti dei nostri lavori. Grazie.

**PRÄSIDENT:** Der nächste Redner ist der Abgeordnete Bendikter zum zweiten Mal. Bitte, Abgeordneter.

**BENEDIKTER:** Nur um zu sagen aufgrund dessen, was der Abgeordnete Saurer in bezug „auf die lange Bank schieben“ gesagt hat: Wer es bis jetzt auf die lange Bank geschoben hat, seid genau ihr, denn man kennt sich nicht mehr aus, worüber überhaupt abgestimmt werden soll.

Ich habe gestern nachmittag ein Fax erhalten. Ich weiß nicht von wem. Im ersten Blatt steht, daß 27 Seiten sein sollen und ich habe nur drei Seiten erhalten und weiß nicht, ob diese die früheren Abänderungsanträge ersetzen sollen, und dann ist noch ein anderer umfassender Antrag mit Änderungen und Ergänzungen zu diesen Gesetzen vorgelegt worden. Abgesehen davon, daß das keine Unterlage ist, weiß man nicht über was man abstimmen soll. Ich werde diese Unterlage auch anderswo vorweisen. Ob diese letzten Seiten, die ich nur bruchstückweise erhalten habe, die früheren Anträge ersetzen

sollen und worüber letzten Endes nun die Debatte geführt werden soll, ist mir unklar. So kann nicht eine Gesetzgebungsprozedur im Regionalrat stattfinden. Ich schlage vor, daß in Zukunft bei Behandlung von Gesetzen der Ausschußtisch nur vom Assessor und seinen Kollegen besetzt wird, ob dies dann drei oder zehn sind, macht nichts. Der Tisch ist für die Regierung da und nicht für den Assessor mit Mitarbeitern, denn soweit muß ein Assessor sein, daß er imstande ist, das Gesetz vorzutragen und zu vertreten, so daß er nicht drei Mitarbeiter neben sich haben muß. Das war in 50 Jahren noch nie da.

**PRÄSIDENT**: Die Abgeordnete Kury hat das Wort. Bitte.

**KURY**: Herr Präsident, ich möchte mit folgender Feststellung beginnen. Nachdem ich mich an Sie wende, ist es auch wesentlich, daß sie mir ihr Ohr leihen.

Ich wende mich an Sie, weil Sie wohl der Garant dafür sein sollten, daß in diesem Saal seriös gearbeitet werden kann. Insofern möchte ich mit folgender Feststellung beginnen.

1. Als Regionalratsabgeordnete habe ich bis zu diesem Augenblick keine Abänderungen erhalten und dennoch glauben scheinbar einige im Saale, man könne sich über etwas unterhalten, von dem man nicht weiß was es ist. Ich teile diese Meinung nicht. Wenn Landesrat Saurer sagt, daß die Abänderungen des Assessor Romano keine wesentlichen Veränderungen bringen, mag das seine politische Einschätzung sein, aber er möge mir zugestehen, daß ich mir lieber meine eigenen Gedanken machen, ob etwas eine wesentliche Veränderung ist oder nicht. Das kann ich aber nur in dem Augenblick tun, wo mir schriftlich bekannt ist, was der politische Wille der Regionalregierung ist. Ich möchte noch darauf hinweisen, daß die Diskussion, die sich jetzt wieder anbahnt, bereits am Donnerstag nachmittag zum Teil ähnlich abgeführt worden ist.

Ich möchte darauf hinweisen, daß damals Landesrat Saurer sehr heftig folgende Feststellung gemacht hat, er hat gesagt: Wir diskutieren in der Generaldebatte über meinen Gesetzesvorschlag und über meine Abänderungen, die hier eingebracht worden sind. Ich hatte keinen Grund dem Landesrat nicht Glauben zu schenken und ich habe seinen Gesetzesvorschlag ausführlich studiert und ich habe bereits seine Abänderungsanträge auch ausschließlich studiert und hatte mich auch am letzten Donnerstag für die Generaldebatte gemeldet. Nun verwundert es mich, wenn derselbe Landesrat Saurer heute sagt, wir reden offensichtlich nicht mehr über seine Abänderungen, sondern über Abänderungen, die bis jetzt nicht ausgeteilt worden sind. Ich denke, daß hier eine Willensänderung vor sich gegangen ist und man wollte die Regionalratsabgeordneten einfach an der Nase herumführen und ihnen nicht sagen, worüber diskutiert wird. Das zum ersten.

2. Landesrat Saurer sagt einen Nebensatz, nämlich daß sich seine Fraktion noch nicht dazu politisch geäußert hat, ob sie sich zu den Abänderungsanträgen, die in irgendwelchen Büros zirkulieren, politisch zu einzelnen Details einverstanden erklärt und er kündigt gleich an, daß seine Fraktion um eine Unterbrechung ansuchen wird.

Herr Präsident, ich ersuche Sie das, was seiner Fraktion zugute kommt, allen politischen Fraktionen zugute kommen zu lassen, nämlich daß Abänderungsanträge

einfach studiert werden können und alle Fraktionen die Möglichkeit zu einer politischen Absprache haben, bevor man hier eine überstürzte Generaldebatte abführt.

Nun zum weiteren Einwand des Landesrates Saurer, daß der Gesetzentwurf nun schon zwei Jahre unterwegs ist. Ich weiß das und ich kenne die leidige Geschichte, aber man möge doch bitte in korrekter und fairer Weise sagen, was denn der Grund für diese Verschleppung ist. Haben wir, Regionalratsabgeordnete, jemals die Möglichkeit gehabt, hier unserem Wunsch nach den Prioritäten in diesem Saal Ausdruck zu verleihen. Da ist ja immer und überall seine Fraktion, die wenn schon unterbunden hat, daß so etwas auf die Tagesordnung kommt. Man kehre vor der eigenen Tür oder man rechne mit jenen Leuten ab, die verhindern, daß soziale Anliegen hier vorgetragen werden, aber bringe das dann nicht vor, um zu sagen: weil meine Partei das so lange verschleppt hat, müssen wir leider Gottes jetzt den Regionalratsabgeordneten eine Arbeitsweise aufzwingen, die ganz einfach von der politischen Seriosität her niemand verantworten kann.

Herr Präsident, mein Appell an Sie, es gibt glaube ich keine andere Möglichkeit als folgende Vorgangsweise...

*(interruzione)*

**KURY:** Es gibt keine andere Möglichkeit einer korrekten Vorgangsweise als folgende: Wir ersuchen sofort die Abänderungsanträge auszuteilen und wenn möglich mit einem Text, der die Unterscheidung zwischen den bereits ausgeteilten Abänderungsanträgen und den neuen Abänderungsanträgen erleichtert, und anschließend soll allen Fraktionen die Möglichkeit gegeben werden, das zu studieren, um zu einer politischen Wertung zum Wunsch, den die SVP hier bereits formuliert hat, zu kommen. Andere Möglichkeiten gibt es nicht. Man kann nicht einer Fraktion einräumen bis zum letzten Augenblick ihre parteiinternen Händel auszutragen und andere Fraktion zu überfahren.

Herr Präsident, vielleicht nehmen Sie diesen Antrag jetzt ernst und ersuchen den Herrn Assessor Romano so schnell wie möglich mit den Abänderungsanträgen herauszurücken. Es nützt nichts, wenn man hier seine Ämter lobt, weil sie in der Nacht arbeiten, wir müssen die Abänderungsanträge in den Händen haben.

**PRÄSIDENT:** Zum Fortgang der Arbeiten hat jetzt der Abgeordnete Morandini das Wort. Bitte, Abgeordneter.

**MORANDINI:** Presidente, penso sia vero che sono in discussione generale i disegni di legge n. 63 e n. 78, come recita il punto all'ordine del giorno che lei ci ha inviato e quindi posso capire le richieste, che da parte di qualcuno vengono fatte, nel senso di poter esaminare gli emendamenti, è anche vero peraltro che resta l'impianto delle originarie leggi in vigore e che tutti gli istituti delle leggi in vigore sono riconfermati, l'unico istituto assolutamente nuovo è quello relativo ai non autosufficienti.

Faccio una proposta, Presidente, per dare economia ai nostri lavori faccio presente che è successo più di una volta che ci siamo trovati in aula con una serie di

emendamenti che hanno inciso, anche se mantenendo, rispetto gli originari istituti, nel senso di incentivare certi tipi di interventi, è successo spesso ed abbiamo utilizzato sovente il tempo che normalmente si dedica almeno a parte della discussione generale per questi approfondimenti.

Vorrei dire una cosa ancora più precisa, Presidente e colleghi, il contenuto degli emendamenti nuovi, così come sono stati trasmessi ai gruppi consiliari, di fatto rappresentano in massima parte la sintesi degli interventi più importanti dei due disegni di legge, n. 63 a firma del cons. Saurer e colleghi, n. 78 a firma del sottoscritto e colleghi. Sono d'accordo che debba essere dato il tempo, a coloro che non sono ancora riusciti per loro condivisibili difficoltà, ad esaminare gli emendamenti, però è anche vero che sempre sinora si è utilizzato il tempo, almeno per farne economia, visto che molto tempo abbiamo speso tante volte e sovente inutilmente in quest'aula, il tempo della discussione generale, che vale sicuramente sull'impianto generale nella sostanza dei due disegni di legge, perché altri colleghi, che non intervengono in quel momento in discussione, possano esaminare i relativi emendamenti.

Faccio presente, signor Presidente, che è quasi un anno e mezzo che è stato presentato da un gruppo di noi il disegno di legge n. 78, si è tenuto per parte nostra anche un atteggiamento costruttivo, sovente critico, ma comunque costruttivo nei confronti della maggioranza, proprio per cercare di addivenire ad un miglioramento di insieme, che tenesse presenti le varie proposte del disegno di legge n. 63 e n. 78 a questo tipo di interventi, allora a questo punto ribadisco la proposta che si continui in discussione generale per una doverosa economia dei nostri lavori, presumo, viste le esperienze precedenti, che la discussione generale occuperà sicuramente qualche ora, che è un tempo che mi pare sufficiente, che ciascun gruppo consiliare possa esaminare i relativi emendamenti. Esprimo anche compiacimento, perché vedo che nella sostanza gran parte delle proposte contenute nel disegno di legge n. 78 sono state recepite negli emendamenti che insieme sono stati sottoscritti e proposti dalla Giunta.

**PRÄSIDENT:** Abgeordneter Benedetti, bitte.

**BENEDETTI:** Sono preoccupato per coloro che sottoscriveranno la previdenza integrativa, visto che lei è anche il deputato a diventarne il direttore e se la direzione di quell'apparato sarà uguale a quella di questo Consiglio, indubbiamente sono fortemente preoccupato per coloro che andranno a sottoscrivere questa previdenza.

Presidente, le ho chiesto già qualche mese fa che l'assemblea dei capigruppo venisse fatta con un certo anticipo rispetto ai lavori dell'aula, questo per dar modo a tutti di prepararsi adeguatamente. Sembrava che lei fosse intenzionato ad accettare questa mia proposta di anticipare la Conferenza dei capigruppo, rispetto al Consiglio regionale, poi non se ne è più parlato e giovedì ci siamo ritrovati in quest'aula a svolgere l'incontro con i capigruppo all'inizio dei lavori, senza sapere quale tema avremo trattato e su quale materia ci saremo impegnati in questo Consiglio regionale.

Alla mia segretaria, che mercoledì sera mi chiedeva quale materiale dovessi prendere con me per la riunione di Bolzano, ho risposto che probabilmente poteva

riempire il baule della macchina di tutto il materiale che abbiamo all'ordine del giorno, perché era impossibile sostanzialmente sapere cosa si sarebbe discusso.

Quindi Presidente penso ci sia bisogno di un cambiamento, anche perché in questo fine di legislatura dovremo fare delle scelte ben precise su quali temi impegnarci in questi ultimi sei mesi di lavoro e quindi non dovrebbe essere difficile nemmeno fare un calendario dei lavori, che poi possa essere definitivo. Fino a quando non arriveremo a questo è chiaro che le difficoltà ci sono, il pacchetto presentato dall'assessore Romano su questo disegno di legge è per me estremamente innovativo, rispetto a quelli presentati in precedenza dai conss. Saurer e Morandini e quindi è chiaro che un minimo di analisi su queste nuove proposte la dobbiamo fare.

Quindi sono a chiederle ufficialmente di ritornare sulle decisioni dei capigruppo, magari riformulando un'altra assemblea dei capigruppo, che si possa in questa giornata ultimare il disegno di legge sulla riforma delle istituzioni, lasciarci almeno il tempo fino a domani di vedere questi emendamenti. La ringrazio.

**PRÄSIDENT:** Der Abgeordnete Dalbosco hat jetzt das Wort. Bitte, Abgeordneter.

**DALBOSCO:** Grazie Presidente. Anch'io ho da fare alcuni rilievi molto brevemente. Ai consiglieri non mi risulta che allo stato attuale sia stato consegnato ancora alcun materiale, è vero che ieri è arrivato ai gruppi per fax, ma uno poteva anche non essere al gruppo, non avere comunicazione prima di adesso, in questo momento non ho la carta legislativa su cui lavorare e così i colleghi.

Allora o questo è un disegno di legge che non conta niente, ma o si dica, non mi pare che questa sia l'impostazione che è stata data, o se conta ci si dia il materiale su cui riflettere, lasciandoci il tempo per ponderare. Ma come si crede che si lavori in questo Consiglio regionale! Da parte del Presidente veramente ci attendiamo di essere tutelati nel modo in cui noi possiamo essere messi nelle condizioni idonee per svolgere il nostro mandato su temi che anch'io credo sono di notevole importanza.

Presidente, sono un insegnante e forse ho questo brutto vizio di richiedere di essere ascoltato quando parlo! Lei è come Giulio Cesare, che può fare sette cose in un colpo, pensare al fondo pensioni e nello stesso tempo parlare con il capogruppo Atz, ascoltare me...

*(interruzione)*

**PRÄSIDENT:** Ich höre schon den ganzen Vormittag zu und werde jetzt einen Vorschlag machen. Damit ich einen Vorschlag machen kann, muß ich auch ein bißchen darüber nachdenken und auch die Einbringer um ihr Einverständnis ersuchen.

Bitte, Abgeordneter Dalbosco.

**DALBOSCO:** Non c'è dubbio, ma siccome mi resta il vizio dell'insegnante di ripetere allo studente un po' duro di cervice o che si sta distraendo, mi scusi il concetto, le dico che a noi consiglieri non è arrivato niente, è arrivato ai gruppi, ma un consigliere poteva

anche essere assente dal suo gruppo ieri e non è tenuto ad andare al gruppo il pomeriggio prima della riunione del Consiglio regionale per ricevere il materia su un tema che anch'io ritengo sia di grande importanza per la collettività regionale.

Quindi le avanzo una formale protesta per questo modo di procedere. Come possiamo noi consiglieri conoscere le cose in astratto, se non leggendole per tempo. Inoltre questo travagliato iter dei disegni di legge del cosiddetto pacchetto famiglia, già ricordo che un anno fa passò per uno 'stop and go' poco elegante e questo per esprimersi dal punto di vista formale; dal punto di vista delle procedure in commissione arrivò, poi andò in Consiglio, venne improvvisamente bloccato, ma che modo di procedere è questo dal punto di vista politico, su un tema tanto importante; poi c'è stato il cambio di maggioranza ed eccoci qua di nuovo a discutere un nuovo testo.

Presidente, un ultimo rilievo. Qual è il ruolo delle commissioni legislative in questa assemblea regionale? L'altro giorno abbiamo visto le commissioni legislative, la famosa Bicamerale, che avrebbe dovuto procedere ad una sintesi, ad un esame che facilitasse i lavori del Consiglio e ci ritroviamo tutti in aula, qui adesso si sta procedendo per linee interne, perché manca il tempo, 'accordo, ma le chiedo, Presidente, lei è il garante del buon funzionamento di questa istituzione, qual è il ruolo delle commissioni nell'istituire i lavori del Consiglio? A questo punto sarebbe meglio abolirle le commissioni, un tema già detto, provocatorio, ma Presidente la sollecito a garantirci anche dal punto di vista del funzionamento delle commissioni legislative permanenti, perché procedendo in questo modo diventa una beffa riunire le commissioni, quando poi il loro lavoro o non viene svolto o viene cortocircuitato da altre procedure, che non sono istituzionali.

Spero di essere stato chiaro e di avere delle risposte adatte, che vertono non solo su questo tema, ma proprio sulla tenuta dell'istituzione regionale. Grazie.

**PRÄSIDENT:** Die Wortmeldungen seitens der Abgeordneten sind jetzt beendet. Die Botschaft war aus meiner Sicht klar, man wünscht sich, daß Zeit gegeben wird, die Abänderungsanträge zu studieren bzw. entsprechend den Unterlagen zu koordinieren.

Ich bitte den Abgeordneten Romano als Mitglied der Regierung um seine Meinung und dann werde ich die Schlußfolgerungen ziehen.

**ROMANO:** Grazie signor Presidente. Colleghi, non voglio paternità che non mi spettano e che non merito, perché se la volontà di tutti è quella di portare dopo due anni a casa delle modifiche alle leggi regionali in materia di previdenza integrativa, allora questa volontà va perseguita e scogli di natura politica credo vadano superati. Non voglio paternità che non merito perché non si può parlare di emendamenti Romano, il testo sul quale lavoreremo è quello della Commissione, siamo qui molti di noi da tanti anni per intenderci un po' di tecnica legislativa, il testo sul quale lavoreremo è quello della Commissione legislativa, al quale vengono proposti degli emendamenti sostitutivi, modificativi, soppressivi di alcuni articoli del testo della Commissione.

Il testo che vi viene presentato è il testo della commissione con degli emendamenti che sono la sintesi - e questo è importante - degli emendamenti del collega

Saurer, del disegno di legge del collega Morandini e di un mio modesto contributo. Quindi se vogliamo parlare di economia dei lavori, credo sia stato fatto un lavoro veramente egregio, nel senso di mettere insieme i due disegni di legge, nel creare la sintesi dei due disegni di legge Saurer e Morandini e delle proposte della Giunta regionale.

Colleghi, non si lavorerà su quattro testi, prima si poteva rischiare di lavorare su tre testi: testo della commissione, emendamenti del collega Saurer, emendamenti del collega Morandini; nel momento in cui questi emendamenti portano la firma della Giunta, del collega Saurer e del collega Morandini, è su questi emendamenti che si ragiona ed il testo comparato, collega Chiodi, è quello della Commissione. Quindi noi lavoreremo in un modo migliore sicuramente di quando avremmo lavorato qualche settimana fa, perché abbiamo davanti il testo licenziato dalla commissione ed il testo proposto congiuntamente dalla Giunta regionale, dalla Provincia autonoma di Trento, dalla Provincia autonoma di Bolzano, dal collega Saurer e dal collega Morandini.

Lavoreremo sul testo della commissione, al quale sono apportati degli emendamenti che assorbono gli emendamenti Saurer, Morandini e Romano. Diverso sarebbe stato se ognuno di noi, come era suo diritto, avesse presentato degli emendamenti. Quindi il lavoro si svolgerà solo su un testo concordato, che è la sintesi di questi lavori.

Non si può pertanto parlare colleghi di emendamenti Romano, il disegno di legge è quello licenziato dalla Commissione e gli emendamenti sono una sintesi di quanto già fatto dal collega Saurer, di quanto fatto dal collega Morandini e di un mio modesto contributo, avendone il diritto in quanto sono l'assessore competente.

Credo che sicuramente sotto questo aspetto la strada sia spianata.

Mi riallaccio infine a quanto detto dal cons. Saurer. Non ci sono in questo testo dei grossi stravolgimenti, perché l'impianto è quello delle leggi originarie, vengono solo migliorate alcune prestazioni e soprattutto agganciate a reali bisogni, se la legge del '92 aveva una certa impostazione, perché non si poteva fare di più, adesso si può fare di più e meglio.

Colleghi, vorrei per una volta tanto che ci liberassimo dalle nostre pregiudiziali politiche e lavorassimo su questo testo tenendo conto dei bisogni.

Un'ultima annotazione: le finanze. Sicuramente è un problema, abbiamo fatto le nostre verifiche, la copertura finanziaria tranquillamente c'è, pensate solamente che per quanto riguarda la pensione alle casalinghe abbiamo accantonato oltre 50 miliardi, che non sono stati utilizzati proprio per determinate carenze per una serie di problemi che aveva creato la vecchia legge, quindi la copertura finanziaria tranquillamente è una delle prime cose delle quali ci siamo preoccupati.

Non parlate per cortesia di 'pacchetto Romano' che stravolge, parliamo del lavoro fatto egregiamente dal collega Saurer, che è riuscito a far confluire in un unico pacchetto di emendamenti le proposte del collega Morandini e dei piccoli suggerimenti che la Giunta regionale ha dato. Quindi si lavora sul testo della commissione e gli emendamenti presentati congiuntamente sono emendamenti al testo della commissione, tutti gli altri emendamenti, credo di interpretare il pensiero del collega Saurer e

Morandini, a questo punto quelli già presentati sono riassunti in questo ultimo testo. grazie.

**PRÄSIDENT**: Sentite, io adesso non posso discutere sull'ordine tutto il giorno. Es ist gesagt worden, daß man die Unterlagen noch nicht hat, daß man sie studieren möchte u.s.w:

Abgeordneter Pinter, bitte.

**PINTER**: Presidente, rispetto questo pacchetto, ora capisco che c'è la fretta e la necessità di addivenire alla discussione, però vorrei che ci capissimo sulla presentabilità degli emendamenti, perché qui abbiamo un opuscolo, sulla copertina dello stesso ci sono una serie di firme, ovviamente come al solito illeggibili, per cui non è nemmeno accertabile la natura degli stessi firmatari, ma quello sarà un problema che compete alla segreteria sull'accettabilità degli emendamenti e poi addirittura c'è questa firma assolutamente insolita, per me è una novità, il cons. Morandini firma e fra parentesi scrive: 'eccettuate le proposte di emendamento all'art. 14, all'art. 16, all'art. 1, lett. k), comma 1'.

Allora qui ogni emendamento viene sottoscritto dai consiglieri e non è accettabile che uno faccia su una copertina una serie di graffi; qui gli emendamenti devono avere anche una correttezza formale, sto raccogliendo 10 firme su ciascun emendamento, pretendo che anche la maggioranza si adegui a questo sistema. Qui ci vogliono tre segretari per decifrare questi geroglifici, presentati dalla maggioranza, insomma c'è anche una questione di forma in questo Consiglio!

**PRÄSIDENT**: Der nächste Redner ist der Abgeordnete Morandini in persönlicher Angelegenheit. Bitte. Abgeordneter.

**MORANDINI**: Debbo dire che è piuttosto capziosa questa uscita del cons. Pinter, perché già in altre occasioni, anche quando discutemmo l'ultimo corposo disegno di legge in materia di riordino delle istituzioni, che è ancora peraltro in corso, è successo che per economia proprio dei lavori ci fossero degli emendamenti presentati unitariamente, sul frontespizio, alla firma dei colleghi, che con riferimento a qualche articolo, se non ricordo male, cons. Pinter, e comunque la mia firma è pienamente leggibile, se non ricordo male per economia dei lavori individuavano qualche articolo che non dividevano.

Penso che la cosa dal punto di vista regolamentare sia pienamente legittima, peraltro niente in contrario, se si vuole che ciascun emendamento risulti firmato.

**PRÄSIDENT**: Der nächste Redner ist der Abgeordnete Atz. Bitte.

**ATZ**: Danke, Herr Präsident. Ich bin einverstanden, daß man diese Arbeiten aussetzt, aber nur unter der Bedingung, daß wir morgen früh wieder damit weiterfahren. Das zum

einen und zum anderen stelle ich den Antrag, daß wir inzwischen heute am Gesetz der Gemeindeordnung, Gesetz Nr. 86, weiterarbeiten.

**PRÄSIDENT**: Die Abgeordnete Chiodi, bitte.

**CHIODI**: Presidente, a dire la verità non ho capito, perché lei ha fatto intervenire l'assessore Romano prima, perché fino a prova contraria è lei che dovrebbe gestire l'aula e dirci come ci dobbiamo muovere; le affermazioni a tal proposito dell'assessore Romano a me non interessano nulla, lei è il Presidente del Consiglio regionale ed è lei che ci deve rispondere, con tutto il rispetto per il collega Romano.

Volevo arrivare però ad un altro passaggio, Presidente, ho lavorato sulla legge Saurer e sulla legge Morandini, le chiedo di riaprire i termini per gli emendamenti che intendo presentare a questo assemblaggio, perché la Giunta ha presentato il proprio malloppo con numerose firme che si leggono e non, come diceva il collega Pinter, io invece devo andare a raccogliere dieci firme, quando siete stati voi a farmi lavorare su un disegno di legge che sapevate, forse il collega Romano doveva intervenire in quella occasione e non stamattina alle ore 11.20 per dire che tutto è stato modificato, la qual cosa faceva decadere tutti gli emendamenti presentati.

Presidente Peterlini, le chiedo di poter permettere che su questo insieme di cose io possa presentare gli emendamenti, altrimenti a me viene negata la facoltà, della quale se ne è già avvalsa la Giunta.

**PRÄSIDENT**: Der Abgeordnete Benedikter hat das Wort. Bitte, Abgeordneter.

**BENEDIKTER**: Der Abgeordnete Atz hat gesagt, man soll das lesen können und dann morgen weitermachen. Wenn ich diese ganze Neufassung von circa 30 Artikel lesen und mich bis morgen ordentlich vorbereiten soll, dann darf nicht am Nachmittag mit der Gemeindeordnung weitergemacht werden, abgesehen davon, daß ich nicht einmal die Akten dabei habe. Ich muß aber Zeit haben, bis morgen die Sache zu studieren und ich bin nicht schuld, wenn da wieder ein halber Tag verlorengiht, sondern diejenigen sind schuld, die das wieder eingebracht haben. Ich glaube das Recht, einen halben Tag zur Verfügung zu haben, um diese umfassenden Abänderungen zu lesen und zu überlegen, haben wir schon.

**PRÄSIDENT**: Zur Geschäftsordnung und zur Tagesordnung kann jeder das Wort ergreifen und was soll ich denn anderes tun als geduldig zuhören.

Bitte, Abgeordneter Ianieri.

**IANIERI**: Grazie signor Presidente. Credo che la richiesta avanzata dalla collega Chiodi sia più che legittima. Qui effettivamente il disegno di legge che avevamo iniziato a discutere in Consiglio, che era poi quello licenziato dalla commissione, in qualche modo diciamo che è stato stravolto dagli emendamenti che sono stati presentati e che comunque ho sottoscritto, perché come cofirmatario del disegno di legge n. 78 ho

condiviso questi emendamenti ed ho sottoscritto, facendo alcune riserve, le stesse che poi ha fatto il primo firmatario del disegno di legge n. 78, collega Morandini, però ritengo certamente lecita la richiesta che è stata avanzata dalla collega Chiodi, per poter esaminare questo pacchetto di emendamenti e per poter avere le stesse possibilità che ha la Giunta, che ha potuto presentare questo pacchetto di emendamenti, senza dover ricorrere alla raccolta delle 10 o 15 firme.

Dico questo perché voglio cogliere l'occasione per riallacciarmi ad un altro argomento, quello della riforma elettorale. Il Presidente del Consiglio ha dato comunicazione questa mattina che in aula è stato trasmesso dall'apposita commissione il pacchetto che comprendeva tutta una serie di disegni di legge per la riforma elettorale. Nel contestare le modalità di conduzione dei lavori della nostra Bicamerale, per come sono stati condotti, chiedo che nel momento in cui riusciremo a conoscere il disegno di legge o gli orientamenti della Giunta in merito alla riforma elettorale, venga data ai consiglieri la stessa possibilità di avere il tempo di poter presentare gli emendamenti, senza dover necessariamente andare a raccogliere le 10 firme.

Questo in modo particolare, signor Presidente della Giunta, lo chiedo a lei, di poter dare questa possibilità e di far conoscere finalmente in modo definitivo quale sarà l'orientamento della Giunta, anche perché quei lavori della Bicamerale, così come sono stati condotti, li contesto in toto.

Signor Presidente del Consiglio, voglio solo farle presente questo: non più tardi di un mese, in una lettera in risposta al cons. Benedikter, aveva fatto presente che il proprio disegno di legge che chiedeva di portare in aula, non poteva più essere portato in aula perché era già iniziata la discussione nell'apposita commissione, è stato in questo caso usato un trattamento diverso alla richiesta del cons. Atz, mentre invece è stato detto di no al cons. Benedikter ed è stata data la possibilità invece di poter esautorare le due commissioni nell'esame dei disegni di legge per portarli in aula.

Su questo argomento ritornerò e sarò molto, ma molto duro. Grazie.

**PRÄSIDENT:** Die Frau Abgeordnete Kury hat das Wort. Bitte.

**KURY:** Ein Wunsch noch, daß Sie denen das Wort erteilen, die sich eingetragen haben und nicht denen, die am lautesten schreien. Das wäre mein Wunsch, aber das ist ein Wunsch, den ich schon lange hier geäußert habe.

Zum Vorschlag Atz folgendes: Ich finde es eine gute Lösung, daß man morgen mit der Diskussion zum Familienpaket fortfährt, um allen die Gelegenheit zu geben, die Abänderungsanträge zu studieren. Nun, wie will man also den heutigen Tag verbringen. Ich habe gehört, daß Abgeordneter Atz die Vorziehung des Tagesordnungspunktes 6) beantragt hat, also die Beendigung - nehme ich an - des Gesetzentwurfes zur neuen Gemeindeordnung.

Ich möchte nur daran erinnern, daß wir diesen Gesetzentwurf fast völlig erschöpft hätten, wenn da nicht eine Handstreichaktion desselben Abgeordneten Atz gewesen wäre, der verhindert hat, daß das Gesetz, das für das Trentino sehr wichtig ist, verabschiedet wird, indem er einen Artikel eingefügt hat, der absolut nicht in engem

Zusammenhang zum Gesetz steht und der politisch sehr umstritten ist. Insofern meine Frage: ist die Sache politisch geklärt bzw. ich hätte ganz einfach gern die Auskunft jenes Herrn, der die Vorziehung des Gesetzentwurfes beantragt, den er ja jetzt ein halbes Jahr blockiert hat, ob dieser Abänderungsantrag des Abgeordneten Atz zurückgezogen wird?

Zweite Bemerkung: Ich denke es wäre eine gute Lösung, wenn wir hier vereinbaren könnten, daß der Tagesordnungspunkt Nr. 6), Gesetzentwurf zur neuen Gemeindeordnung der Region, vorgezogen würde und ich würde meinen Konsens dazu geben, allerdings unter der Voraussetzung, daß die Tagesordnungspunkte 3) und 4), eingereicht von mir, mit anderen endlich auch zur Behandlung kommen, und zwar mit der Verpflichtung von meiner Seite, die Behandlung kurz und bündig zu halten. Es sind Begehrensanträge, die nach wie vor inhaltlich und politisch aktuell sind und ich möchte nur erinnern, daß diese Anträge hier jetzt gut drei Jahre auf die Behandlung warten.

Kurz zusammengefaßt, ich finde es gut, daß man die Diskussion zum Familienpaket auf morgen verschoben hat. Ich fände es auch gut, wenn man sich heute verpflichten würde, den Gesetzentwurf zur Gemeindeordnung hier zu beenden unter der Voraussetzung, daß der Abgeordnete Atz seinen Handstreichartikel wieder zurückzieht, denn dann würde dem Abschluß des Gesetzes nichts im Wege stehen. Ich werde mich querlegen, wenn man wiederum jene beiden Begehrensanträge heute nicht behandelt bzw. die Tagesordnung wieder verdreht.

**PRÄSIDENT**: Abgeordneter Denicolò, bitte.

**DENICOLO'**: Seit dem Jänner 1997 liegen uns Regionalratsabgeordneten der Bericht und die Gesetzentwürfe der 1. Gesetzgebungskommission zur Verbesserung der Maßnahmen zum Familienpaket vor. Ein entsprechendes Abänderungspaket wurde uns allen im Dezember mit Hauptunterzeichner Abgeordneten Saurer zugeschickt. Jetzt liegt auch ein entsprechendes Paket von Abänderungsanträgen der Regionalregierung vor, endlich. Die Opposition und viele andere haben auch klargemacht, daß wir Zeit brauchen, um diese Abänderungsanträge zu studieren, weil von seiten des Landesrates Saurer in Aussicht gestellt worden ist, daß er seine Abänderungsanträge zurückzieht, denn die anderen bringen im wesentlichen das zum Ausdruck, was wir eigentlich wollten. Das scheint jetzt so zu sein.

Wir brauchen also Zeit die Abänderungsanträge zu untersuchen, um sie dann auch noch in die laufende Generaldebatte einbringen zu können. Deshalb scheint es mir vernünftig zu sein, im Thema zu bleiben, Herr Präsident, und nicht jetzt die Sitzung mit etwas anderem zu befassen, sondern uns nach Hause zu schicken und zu einem bestimmten Zeitpunkt die Sitzung wieder einzuberufen, um hier die Generaldebatte nach Studium der vorgelegten Abänderungsanträge fortzusetzen. Ich finde es nicht zielführend, andere Gesetzentwürfe oder Dinge jetzt in die Tagesordnung einzubringen und dann morgen um 10.00 Uhr fortzufahren. Entweder wir fangen heute nachmittag um 15.00 oder 16.00 Uhr an oder überhaupt erst morgen um 10.00 Uhr. Ich würde Sie also ersuchen, jetzt zu unterbrechen und uns zu einem bestimmten Zeitpunkt einzuberufen, um mit der Generaldebatte fortzufahren.

**PRÄSIDENT**: Abgeordnete Atz, bitte.

**ATZ**: Herr Präsident, im Namen der SVP darf ich meinen Antrag von vorher abändern. Ich habe gebeten, ob wir heute nachmittag nicht das Gesetz Nr. 86 behandeln könnten.

Ich möchte den Antrag stellen, daß wir das Gesetz Nr. 84, dieses Gesetz zur authentischen Interpretation des „Dienstes“, zur Behandlung bringen. Sie wissen, das ist das Gesetz, das wir im Regionalrat schon verabschiedet haben und das in Rom rückverwiesen worden ist. Da hat es einen Satz gegeben, der von Rom nicht akzeptiert worden ist, weil er eben in die Steuergesetzgebung des Staates eingegriffen hätte. Das ist ein Thema, das in der Kommission ohne Gegenstimmen und ohne Diskussionen behandelt werden konnte und absolut unproblematisch ist.

Allerdings würde das bedeuten, daß einerseits der Kollege Taverna auf den Minderheitenbericht verzichten müßte, den er in der Kommission angekündigt hat.

Zum zweiten müßte das bedeutet, daß die Aula mit 2/3 Mehrheit über das Einfügen des Gesetzes in die Tagesordnung abstimmt, aber ich möchte diesen Antrag stellen. Das wäre ein kleines Gesetz, das könnte auch noch am Vormittag behandelt werden. Wenn es wirklich ohne Wortmeldungen abgehen könnte, dann könnten wir auch damit einverstanden sein, daß wir am Nachmittag die Arbeiten hier in der Aula aussetzen und damit hätte jeder die Gelegenheit sich vorzubereiten und wir hätten ein kleines aber wichtiges Gesetz doch weitergebracht und jeder unserer Kollegen hätte die Möglichkeit sich auf morgen vormittag um zehn vorzubereiten.

**PRÄSIDENT**: Danke. Dazu ist Abgeordneter Taverna wegen der Frage des Minderheitenberichtes direkt angesprochen. Wenn er darauf verzichtet, können wir diese Prozedur machen.

**TAVERNA**: Signor Presidente, accolgo l'invito e rinuncio alla relazione di minoranza.

**PRÄSIDENT**: Abgeordneter Vecli, bitte.

**VECLI**: Sul regolamento. Prima il cons. Morandini nel suo intervento diceva che anche in altre occasioni erano state accettate proposte emendative, sottoscritte in modo multiplo. Vorrei ritornare su questo argomento, proprio perché sempre più di frequente i media rilevano ed evidenziano una mancanza di modelli e di esempi a cui i giovani devono ispirarsi e proprio questa mancanza porta tutta una serie di devianze, che spesso sono fortemente negative nei confronti della formazione degli individui giovani.

Ecco che allora in questo mondo di egoismo, di individualismo, in questo mondo che porta sempre più avanti le prevaricazioni, chiedo sia di fondamentale importanza, da parte delle istituzioni, poter portare degli esempi che siano positivi, poter portare dei modelli a cui i giovani possano ispirarsi.

Allora credo che non si possa, da parte di quest'aula, partire con un modello comportamentale, che potrebbe ingenerare poca chiarezza. Siccome sono fortemente

fattore che la forma è sostanza, credo che le regole debbano essere osservate in primis proprio da noi, proprio dalle istituzioni. La disaffezione del cittadino dalle istituzioni nasce anche da comportamenti poco ortodossi.

Invito allora quest'aula a ritornare a quel rispetto fondamentale delle regole, proprio perché noi per primi dobbiamo uniformarci a questo modo di ragionare, per primi dobbiamo sottolineare l'importanza delle regole.

Tornando a posizioni non certo che possano ingenerare fratture, frizioni, credo che vadano ricercate in quest'aula tutte quelle forme di mediazione e di buon senso che possano far proseguire i lavori. Ecco che allora il confronto pacato può ingenerare quegli aspetti positivi e produttivi per la società che in quest'aula stiamo rappresentando.

Allora la richiesta formulata dal capogruppo Atz, richiesta anche carica di buon senso, credo possa essere condivisa da quest'aula e si possa tornare a discutere di quella posizione autentica per quanto riguarda il servizio antincendi. Allora anche questa mattinata potrebbe essere carica di significato, perché non andrebbe persa in un vano discorso, ma potrebbe essere articolata in modo da arrivare a produrre quella risposta che il mondo del volontariato sta aspettando. Grazie.

**PRÄSIDENT:** Geduld bringt Rosen, nennt man so etwas und jetzt sind die Rosen endlich gekommen. Damit erspare ich mir auch, irgendwelche Neuigkeiten vorzuschlagen, und wir stimmen jetzt über den Vorschlag das Familienpaket zu unterbrechen ab. Ich glaube damit sind wir uns einig. Den Einbringer, Landesrat Saurer, habe ich um seine Zustimmung extra gebeten, weil er der Ersteinbringer ist und er hat angesichts der schwierigen prozedurellen Situation sich auch einverstanden erklärt, mit den Arbeiten morgen fortzufahren. Ich danke ihm auch dafür, weil ich in der schwierigen Lage war, einerseits formal weiterzugehen und andererseits die Arbeiten ordentlich zu ermöglichen und zu koordinieren und somit setzen wir morgen früh die Arbeiten mit dem Familienpaket fort. Inzwischen ist alles verteilt worden und die Abänderungsanträge liegen alle vor. Die Geschichte Morandini und seine Unterschrift hat wenig Relevanz, weil er damit bekundet, daß er einige Abänderungsanträge unterschreibt und einige nicht. Er hätte auch auf einer Seite schon und auf einer Seite nicht unterschreiben können. Die Zahl der Unterschriften sind auf jeden Fall über zehn und somit genügend, um prozedurmäßig die Sache zu ermöglichen. Damit unterbrechen wir jetzt.

Was wir jetzt machen können und das ist einvernehmlich gesagt worden, ist die Prozedur zur Aufnahme des Feuerwehrgesetzes in die Tagesordnung. Ich danke dem Abgeordneten Taverna, daß er auf den Minderheitenbericht verzichtet und ich mache darauf aufmerksam, daß wir 2/3 Ja-Stimmen brauchen, um den Punkt in die Tagesordnung aufzunehmen. Es geht also darum, das rückverwiesene Feuerwehrgesetz in die Tagesordnung aufzunehmen. Ich bitte um Verteilung der Stimmzettel.

Ich korrigiere mich, es ist nicht schriftlich abzustimmen.

Abgeordneter Vecli, bitte.

**VECLI**: La proposta era che dopo questo punto si sospendeva?

**PRÄSIDENT**: Ich glaube es sind alle einverstanden, daß wir, wenn dieser Punkt abgeschlossen ist, unterbrechen. Wir nehmen ihn in die Tagesordnung auf und ziehen ihn vor und dann, nach dem Feuerwehrgesetz, unterbrechen wir die Arbeiten und sehen uns morgen früh.

Wir stimmen jetzt mit Handaufheben ab. Wer mit dem Vorschlag einverstanden ist, das Feuerwehrgesetz vorzuverlegen, möge bitte die Hand aufheben. Bitte zählen. Wer dafür ist, möge bitte die Hand erheben. Wer stimmt dagegen? Wer enthält sich der Stimme?

Mit 40 Ja-Stimmen, 4 Gegenstimmen und 1 Enthaltung ist die notwendige Mehrheit von 2/3 erreicht und damit ist der Punkt in die Tagesordnung aufgenommen.

Jetzt müssen wir noch über die Vorverlegung abstimmen. Wer dafür ist, daß wir diesen Punkt vorverlegen, der möge bitte die Hand erheben. Wer stimmt dagegen? Wer enthält sich der Stimme? Bei 33 Ja-Stimmen, 4 Nein-Stimmen und 2 Enthaltungen ist der Punkt vorverlegt.

Abgeordnete Zendron, bitte.

**ZENDRON**: Presidente, le chiedo di distribuire la lettera con cui è stata chiesta l'anticipazione di questo punto, cioè l'inserimento all'ordine del giorno e l'anticipazione. Le chiedo di farlo subito, perché dato che lei questa mattina nelle comunicazioni non ci ha detto di aver ricevuto una richiesta di anticipazione di questo punto secondo il regolamento, allora le chiedo di distribuirlo ai consiglieri.

Altra cosa, le chiedo dieci minuti di sospensione per poterci prendere la documentazione di questo punto, perché non la abbiamo qui.

**PRÄSIDENT**: Abgeordnete Zendron, der Abgeordnete Atz hat die Vorverlegung beantragt, und zwar rechtzeitig unter Einhaltung der Termine, den Brief können Sie haben. Wir gehen ihn jetzt holen.

Dem Wunsch die Unterlagen zu holen, gebe ich gerne statt und wir sehen uns wieder um 12.05 Uhr, um die Arbeiten fortzusetzen. Die Sitzung ist kurzweilig unterbrochen, damit sie die Unterlagen holen können.

(ore 11.52)

(ore 12.17)

**PRÄSIDENT**: Bitte Platz zu nehmen. Nur damit das klar ist, die Ämter des Regionalrates arbeiten auf Hochtouren, weil im Gang draußen kommentiert worden ist, daß wir nicht in der Lage seien, die Unterlagen zu verteilen. Das stimmt nicht. Das Personal des Regionalrates arbeitet auf Hochtouren. Wir haben 35 Leute insgesamt und davon ein kleines Übersetzungsamt und wir haben - nur damit das auch klar steht - die

formalen Anträge zum Familienpaket heute früh unterschrieben erhalten. Wir konnten zwar einige Vorarbeit leisten, weil wir den Text inoffiziell hatten, aber wir haben ihn erst heute früh unterschrieben erhalten und somit konnten wir keine Wunder wirken. Sie sind jetzt bald fertig, bis heute nachmittag auf jeden Fall.

Zweitens zum Feuerwehrgesetz, da haben wir jetzt das Übersetzungsamt darauf angesetzt, den Bericht zu übersetzen und die Unterlagen vorzubereiten und das wird über Mittag gemacht. Im Moment sind wir noch nicht so weit, aber nicht weil wir nicht effizient genug wären, wie man gerne sagen möchte, denn irgend jemand sollte der Sündenbock sein, aber das stimmt nicht. Ich muß die Ämter verteidigen, weil so überraschende Anträge natürlicherweise auch entsprechende Vorbereitungsnotwendigkeiten mit sich bringen.

Deswegen vertage ich jetzt die Sitzung auf 15.00 Uhr und um 15.00 wird alles vorliegen und dann werden wir den Bericht verlesen und mit der Debatte über das Feuerwehrgesetz fortfahren. Die Sitzung ist bis dahin geschlossen.

(ore 12.21)

(ore 15.10)

**Vorsitz Präsident Peterlini**  
**Presidenza del Presidente Peterlini**

**PRÄSIDENT**: Wir beginnen mit den Arbeiten. Ich bitte um den Namensaufruf.

**DENICOLO'**: (Sekretär):(ruft die Namen auf)  
(Segretario):(fa l'appello nominale)

**PRÄSIDENT**: Ich verlese jetzt das Rückverweisungsschreiben der Regierung zum Gesetzentwurf Nr. 84 über die authentische Interpretation des Begriffes „Dienst“ im Feuerwehrgesetz.

Mit Bezug auf obgenanntes Schreiben teile ich Ihnen mit, daß die Regierung zum oben angeführten Gesetzentwurf folgende Bemerkungen gemacht und ihn somit zur neuerlichen Prüfung an den Regionalrat rückverwiesen hat.

Diesbezüglich wird hier nachstehend der Wortlaut des Telegramms Nr. 200/12059/TA 002/02 82 vom 10.12.1997 des Ministerratspräsidiums - Ressort für regionale Angelegenheiten - wiedergegeben:

„Mit Bezug auf das Schreiben Nr. 2044/GAB vom 17.11.1997 betreffend das Regionalgesetz: Authentische Auslegung des Begriffes „Dienst“, des Begriffes „Entschädigung“ und der Ordnungsbestimmungen zur Festlegung der Entschädigung für Feuerwehrleute gemäß Artikel 33 Absatz 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 20. August 1954, Nr. 24 sowie Änderungen zum Regionalgesetz vom 2. September 1978, Nr. 17“ hat **die Regierung in der Ministerratssitzung vom**

**10. Dezember 1997 gegen den Art. 2 Einwand erhoben**, da die Bestimmung über den Ersatz für den physischen oder psychischen Schaden durch zeitweilige bzw. dauerhafte „Entschädigungen“, die vom Absatz 1 Buchstabe b) des Artikels 33 des Regionalgesetzes vom 20. August 1954, Nr. 24 vorgesehen sind, **die Zuständigkeit der Region überschreitet und in die ausschließliche Zuständigkeit des Staates im Bereich des Steuerwesens eindringt**, da angeführt wurde, daß diese Entschädigungen nicht ergänzende oder ersetzende Funktion für das Einkommen haben. Aus obgenannten Gründen wird der Gesetzentwurf zur neuerlichen Prüfung an den Regionalrat rückverwiesen. Dies sei auch dem zuständigen Gesetzgebungsorgan mitgeteilt.“

Ich möchte noch etwas zur Prozedur sagen. Die bisher erfolgte Praxis ist die, daß wir jetzt die Berichte der Gesetzgebungskommission verlesen und daß wir dann jene Artikel behandeln, die vom Rückverweisungsschreiben betroffen sind. Das ist alles zur Prozedur.

Abgeordneter Taverna, bitte.

**TAVERNA**: Presidente, è necessario un intervento in discussione generale.

**PRÄSIDENT**: Ich habe nur gesagt, daß wir jetzt die Verlesung der Berichte vornehmen und dann nur mehr die Artikel, die rückverwiesen worden sind, behandeln. Ich bitte um die Verlesung des Berichtes des Präsidenten der Kommission Roland Atz. Bitte, Abgeordneter Atz.

**ATZ**:

## B E R I C H T

Die 1. Gesetzgebungskommission hat in der Sitzung vom 12. Jänner 1998 den von der Regierung rückverwiesenen Gesetzentwurf Nr. 84 betreffend „Authentische Auslegung des Begriffes „Dienst“, des Begriffes „Entschädigung“ und der Ordnungsbestimmungen zur Festlegung der Entschädigung für Feuerwehrleute gemäß Artikel 33 Absatz 1 Buchstabe b) des Regionalgesetzes vom 20. August 1954, Nr. 24 sowie Änderungen zum Regionalgesetz vom 2. September 1978, Nr. 17“ beraten.

Die Kommission hat im Rahmen der Beratung des Gesetzentwurfes Artikel 2 ersetzt und die verbleibenden drei Artikel bestätigt. Abg. Taverna sprach sich - so wie bereits anlässlich der ersten Beratung der Gesetzesmaßnahme - erneut gegen den Gesetzentwurf aus, da dieser - so der Abgeordnete - trotz der eingefügten Änderung in den Bereich der Steuern eingreift und dies ein Sachgebiet ist, das in die ausschließliche Zuständigkeit des Staates fällt.

Die Gesetzesvorlage wurde in ihrer Gesamtheit von der Mehrheit der Kommissionsmitglieder gutgeheißen. Dagegen hat sich Abg. Taverna ausgesprochen, Abg. Divina enthielt sich der Stimme.

Der Gesetzentwurf wird nunmehr zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

**PRÄSIDENT**: Danke, Abgeordneter Atz. Bevor ich die Generaldebatte eröffne, möchte der Regionalassessor Berger ein paar Worte sagen. Bitte, Abgeordneter Berger.

**BERGER**: Es ist bei diesem rückverwiesenen Gesetz eigentlich nur ausschließlich der steuerliche Bereich von seiten des Staates angeführt worden, und zwar dort, wo wir im ursprünglichen Text von einer ersetzenden Funktion des Einkommens gesprochen haben und dies die Kompetenz der Region überschritten hat. Diesem ist in der Kommission Rechnung getragen worden und der neue Text heißt, daß diese Funktion nicht mehr Ersatz des Einkommens ist, sondern es ist ausschließlich eine Ersatzvergütung für physische und psychische Schäden bei Ausübung des Dienstes. Im Grunde ist nur der Artikel 2 geändert worden und alles andere ist so geblieben wie es vom Regionalrat bereits einmal verabschiedet worden ist.

**PRÄSIDENT**: Damit eröffne ich die Generaldebatte und das Wort hat der Abgeordnete Taverna. Bitte, Abgeordneter.

**TAVERNA**: Signor Presidente, onorevoli colleghi, un intervento il mio tale da giustificare non soltanto il voto negativo che ho ritenuto di esprimere in Commissione, nel contesto della seconda lettura del disegno di legge n. 84, che è stato, come evidenziato dal testo delle relazione accompagnatoria, contestato dal Governo, ai sensi della nota n. 2044 del 11 dicembre 1997. Il Governo all'uopo così si esprime: "Le indennità, sia temporanee che permanenti previste dall'art. 33, comma 1, lett. b) della legge regionale 24 del '54, specificando che le stesse non hanno funzione sostitutiva o integrativa al reddito, esula dalla competenza legislativa regionale ed invade la competenza esclusiva dello Stato in materia fiscale".

Desidero ricordare ai colleghi, ed a questo riguardo penso che i colleghi in quell'occasione si siano dimostrati distratti, proprio dal fatto che avevo in Commissione legislativa dichiarato che la norma, così come era stata scritta, era palesemente illegittima, in quanto, come si era espressa all'art. 2: "Le indennità di cui al comma 1, lett. b) della legge regionale medesima, non hanno funzione sostitutiva o integrativa al reddito, bensì hanno carattere puramente risarcitorio del danno fisico e psichico, contratto nello svolgimento di un servizi volontario e sociale".

La legge regionale pertanto si era inserita ed aveva sviluppato una competenza che, notoriamente per quanto riguarda l'imposizione fiscale è di natura statale e pertanto si è trattato di una invadenza di competenza.

Credo che in seconda lettura gli uffici della Giunta regionale abbiano non solo sentito il Governo per quanto riguarda una soluzione tecnica della norma, ma si siano preventivamente accordati circa una ulteriore e diversa disposizione, tale che abrogasse la frase incriminata, vale a dire non hanno funzione sostitutiva o integrativa al reddito, tant'è che nella versione dell'art. 2, così come ci è stata consegnata in commissione, tale frase è stata cancellata dal testo.

Ritengo peraltro che anche in questa circostanza, malgrado immagino ci sia un accordo di fatto con il Governo per una diversa e nuova dizione, tale che consenta al

Governo di vistare la legge così riveduta, al di là di un accordo che immagino ci sia, chiedo al riguardo lumi all'assessore, se l'assessore può garantire che, a seguito del mancato visto, lui o chi per lui sia intervenuto presso il Governo e si sia giunti ad un accordo tra gli uffici della Regione ed il Governo per una diversa dizione. Sta di fatto che a mio parere, malgrado sia stata cancellata la frase incriminata, il fatto che il legislatore regionale insista sulla necessità di dichiarare queste indennità meramente risarcitorie, quindi per il fatto che siano ristoratrici di danni e che non siano integrative al reddito, si possa in questo modo aggirare la censura del Governo e quindi si dà legittimità alla norma, quando invece la stessa, proprio per effetto del diverso dispositivo tale legittimità non aveva conseguito o conquistato.

Rimango ancora nell'opinione che anche con questa formulazione non sia pacifico il fatto che questa dizione acconsenta che le indennità di cui trattasi non siano soggette ad imposizione fiscale. Questa sarà evidentemente una polemica o una contrapposizione dottrinaia per quanto riguarda il "jure condendo" e quindi a questo proposito ritengo che il voto negativo, che già in Commissione ho avuto modo di segnalare e sottolineare, motivazioni del resto oggettive, accolte dal Governo che ha promosso il rinvio, conseguentemente anche attraverso questa nuova dizione ritengo che permangono le problematiche che ho voluto sottolineare allora, come ho voluto sottolineare anche in questa fase.

Attendo da parte dell'assessore comunque assicurazioni circa l'accordo politico con il Governo per quanto riguarda la legittimità della norma, così come è stata respinta all'art. 2 del disegno di legge n. 84, che ci è stato consegnato per la seconda lettura.

**PRÄSIDENT**: Ich sehe keine weiteren Wortmeldungen mehr. Wir stimmen jetzt über den Übergang zur Sachdebatte ab. Wer einverstanden ist, möge bitte die Hand erheben. Die breite Mehrheit. Wer stimmt dagegen? Wer enthält sich der Stimme?

Mit 5 Enthaltungen, 3 Gegenstimmen und den Rest Ja-Stimmen ist der Übergang zur Sachdebatte genehmigt.

Ohne zu lesen stimmen wir über den gleich gebliebenen Artikel 1 ab. Wer dafür ist, möge bitte die Hand erheben. Danke. Wer stimmt dagegen? Niemand. Wer enthält sich der Stimme?

Bei 8 Enthaltungen, keiner Gegenstimme und den Rest Ja-Stimmen ist der Artikel 1 genehmigt.

Wir kommen jetzt zum Artikel 2. Ich verlese ihn, weil er Änderungen enthält.

## Art. 2

1. Le "indennità", sia temporanee che permanenti, erogate ai vigili del fuoco permanenti, ai vigili del fuoco volontari ed alle persone chiamate a prestare la propria opera a norma dell'articolo 26 della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, ai sensi del

comma 1, lettera b) dell'articolo 33 della legge regionale hanno carattere puramente risarcitorio del danno fisico e psichico contratto nello svolgimento di un servizio.

**DENICOLO'**:

Art. 2

1. Die zeitlich beschränkten sowie die ständigen „Entschädigungen“, die den Berufsfeuerwehrlenten, den freiwilligen Feuerwehrlenten und den gemäß Art. 26 zur Mithilfe herbeigezogenen Personen im Sinne des Artikels 33 Absatz 1 Buchstabe b) des Regionalgesetzes vom 20. August 1954, Nr. 24, ausbezahlt werden, sind ausschließlich als Ersatz für einen in Ausübung eines Dienstes erlittenen physischen oder psychischen Schaden zu betrachten.

**PRÄSIDENT**: Wer nimmt Stellung zum Artikel 1? Niemand, dann stimmen wir ab über den neuen Artikel 2? Wer damit einverstanden ist, möge bitte die Hand erheben. Danke. Die Gegenstimmen? Enthaltungen?

Bei 4 Enthaltungen, 4 Gegenstimmen und dem Rest Ja-Stimmen ist der Artikel 2 genehmigt.

Wir kommen zum gleich gebliebenen Artikel 3. Wir stimmen darüber ab. Wer dafür ist, möge bitte die Hand erheben. Wer ist dagegen? Keine. Wer enthält sich der Stimme? Ohne Gegenstimme, 3 Enthaltungen und dem Rest Ja-Stimmen ist der Artikel 3 genehmigt.

Wir kommen jetzt zum gleichgebliebenen Artikel 4. Wer ist dafür? Wer stimmt dagegen? Wer enthält sich der Stimme? Bei 7 Enthaltungen und dem Rest Ja-Stimmen ist der Artikel 4 genehmigt.

Erklärungen zur Stimmabgabe? Keine, der Assessor Berger fühlt sich verpflichtet dem Abgeordneten Taverna zu antworten.

Bitte, Abgeordneter Berger.

**BERGER**: Nur um dem Abgeordneten Taverna auf seine Frage zu antworten, die gestellt worden ist.

Unsere Rechtsämter haben mit der Regierung in Rom oder mit den zuständigen Stellen Kontakt aufgenommen und haben abgeklärt, daß wenn dieser Wortlaut „des Ersatzes für das Einkommen“ gestrichen wird und eben der reine Satz „di carattere risarcitorio“ eingefügt wird, dann die Voraussetzungen gegeben ist, daß auch in Rom das Gesetz in dieser Textfassung, so wie sie jetzt hier genehmigt worden ist, den Sichtvermerk erhält. Diese Kontaktnahme hat stattgefunden und die Zusage für diesen Text ist in diesem Sinne auch gegeben worden.

**PRÄSIDENT**: Danke. Abgeordneter Taverna, bitte.

**TAVERNA**: Grazie signor Presidente. E' appena il caso di sottolineare che già nella prima lettura il sottoscritto aveva dichiarato apertamente che il disegno di legge, così

come concepito, ma soprattutto così come evidenziato nell'art. 2 era soggetto ad una possibile censura a livello governativo. Di questo mi pare giusto che mi sia dato atto, anche perché essendo un modestissimo operatore nella materia, la mia professionalità era messa in discussione, ma ho avuto occasione di dirlo, mi fa piacere che le mie rimostranze avessero trovato da parte del Governo puntuale condivisione, a dispetto di quello che pensa magari il collega Alessandrini, ma poco mi preoccupa del pensiero del collega Alessandrini.

Dico un'altra cosa, non pensate che il problema sia risolto, perché non lo è, è risolto da un punto di vista legislativo, perché in questo modo la legge sarà vistata, però il problema della assoggettabilità o meno delle indennità da un punto di vista tributario rimane aperto e allora abbiamo fatto una legge senza ottenere l'obiettivo di rendere non tassabili le indennità, che invece a mio giudizio in questo momento tali indennità non sono per nessuna ragione liberate dalla possibilità di essere tassate in termini tributari, tutto qui.

Allora siccome questa non è una legge che fa chiarezza, ma una legge che crea confusione, Alleanza Nazionale voterà contro.

**PRÄSIDENT**: Danke. Ich sehe keine weiteren Wortmeldungen mehr, dann stimmen wir ab. Ich bitte um Verteilung der Stimmzettel.

*(segue votazione a scrutinio segreto)*

**PRÄSIDENT**: Ich darf das Abstimmungsergebnis bekanntgeben:

Abstimmende:	52
Ja-Stimmen:	35
Nein-Stimmen:	13
weiße Stimmzettel:	4

Damit genehmigt der Regionalrat dieses Gesetz. Wir sehen uns morgen um 10.00 Uhr mit dem Familienpaket. Die Sitzung ist geschlossen.

(ore 15.46)

## INDICE

## INHALTSANGABE

In discussione congiunta:

**Disegno di legge n. 63:**

Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali concernenti interventi di previdenza integrativa e di assicurazione sociale, nonché nuovi interventi in materia (presentato dai consiglieri regionali Saurer, Kasslatter-Mur, Achmüller, Denicolò e Frasnelli)

**Disegno di legge n. 78:**

Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 24 maggio 1992, n. 4, 25 luglio 1992, n. 7 e 28 febbraio 1993, n. 3 (presentato dai consiglieri regionali Morandini, Ianieri, Binelli, Valduga, Fedel e Willeit)

pag. 2

**Disegno di legge n. 84:**

Interpretazione autentica del termine “servizio”, del termine “indennità” e regolamento per determinare le indennità ai vigili del fuoco ex articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, nonché modifiche alla legge regionale 2 settembre 1978, n. 17

pag. 23

**Interrogazioni e interpellanze**

pag. 29

In vereinheitlichter Debatte:

**Gesetzentwurf Nr. 63:**

Änderungen und Ergänzungen zu den Regionalgesetzen betreffend Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge und Sozialversicherung sowie neue Maßnahmen in diesem Sachbereich (eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Saurer, Kasslatter-Mur, Achmüller, Denicolò und Frasnelli)

**Gesetzentwurf Nr. 78:**

Änderungen und Ergänzungen zu den Regionalgesetzen vom 24. Mai 1992, Nr. 4, 25. Juli 1992, Nr. 7 und 28. Februar 1993, Nr. 3 (eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Morandini, Ianieri, Binelli, Valduga, Fedel und Willeit)

Seite 2

**Gesetzentwurf Nr. 84:**

Authentische Auslegung des Begriffes “Dienst”, des Begriffes “Entschädigung” und der Ordnungsbestimmungen zur Festlegung der Entschädigung für Feuerwehrleute gemäß Artikel 33 Absatz 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 20. August 1954, Nr. 24 sowie Änderungen zum Regionalgesetz vom 2. September 1978, Nr. 17

Seite 23

**Anfragen und Interpellationen**

Seite 29

**INDICE DEGLI ORATORI INTERVENUTI  
VERZEICHNIS DER REDNER**

<b>CHIODI-WINKLER Wanda</b> (Gruppo Partito Democratico della Sinistra)	pag.	2-16
<b>BENEDIKTER Alfons</b> (Gruppo Union für Südtirol)	"	3-8-17
<b>ZENDRON Alessandra</b> (Gruppo Lista Verde-Grüne Fraktion-Grupa Vërc)	"	3-22
<b>TAVERNA Claudio</b> (Gruppo Alleanza Nazionale)	"	4-20-24-25-27
<b>PINTER Roberto</b> (Gruppo Solidarietà - Rifondazione)	"	5-15
<b>SAURER Otto</b> (Gruppo Südtiroler Volkspartei)	"	7
<b>VECLI Gianpietro</b> (Gruppo Italia Federale)	"	8-20-21
<b>KURY Cristina Anna</b> (Gruppo Lista Verde-Grüne Fraktion-Grupa Vërc)	"	9-18
<b>MORANDINI Pino</b> (Forza Italia - C.D.U.)	"	11-16
<b>BENEDETTI Marco</b> (Gruppo P.R.I. - A.T. - P.S.D.I.)	"	12
<b>DALBOSCO Marco</b> (Gruppo La Rete)	"	12
<b>ROMANO Francesco</b> (Gruppo Partito Popolare del Trentino-A.A.)	"	14
<b>ATZ Roland</b> (Gruppo Südtiroler Volkspartei)	"	16-19-24
<b>IANIERI Franco</b> (Gruppo Misto)	"	17
<b>DENICOLO' Herbert Georg</b> (Gruppo Südtiroler Volkspartei)	"	19
<b>BERGER Johann Karl</b> (Gruppo Südtiroler Volkspartei)	"	24-27